

# Rapporto di maggioranza

14 dicembre 2015 GC / CDS

**della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sull'iniziativa parlamentare 24 marzo 2015 presentata nella forma generica da Matteo Quadranti per introdurre nella Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato e nella Legge organica comunale dei provvedimenti d'ordine/disciplinari più incisivi circa il comportamento dei deputati anche fuori dalle sedute del Gran Consiglio**

## **RICHIESTE DELL'INIZIATIVA**

Con l'iniziativa in esame il deputato Matteo Quadranti chiede di *«introdurre nella LGC e nella LOC altri provvedimenti d'ordine o disciplinari, oltre a quelli già esistenti, volti a sanzionare chi, sia durante le sedute parlamentari e commissionali sia al di fuori di esse e pubblicamente, trascende nei propri doveri di deputato usando espressioni particolarmente offensive»*.

Secondo il deputato Matteo Quadranti:

*«Stiamo attraversando un'era caratterizzata dalla perdita di civiltà e dalla mancanza di buone maniere. Un decadimento di tutto quanto mantiene funzionante la macchina sociale, inclusa quella politica. Abbiamo assistito al crollo della tolleranza e del rispetto reciproco che consentono agli individui di vivere la propria vita in pace, in una società pluralista e complessa. La civiltà è questione di costumi, etichetta, buone maniere e educazione, rituali/regole formali e informali: tutti elementi che facilitano le nostre interazioni offrendoci il modo di trattarci con rispetto e considerazione reciproci. La civiltà crea uno spazio sociale e psicologico nel quale gli individui possono vivere la propria vita, esporre le proprie opinioni liberamente ma nel rispetto di quelle altrui senza timore di essere dileggiati. Ogni individuo deve poter compiere le proprie scelte ma assumersi anche le proprie responsabilità. La civiltà promuove una società che si comporta bene verso se stessa, i cui membri rispettano il valore intrinseco dell'individuo e dei diritti altrui»*.

Da questa diagnosi, su cui non occorre entrare nel merito, l'iniziativista ne conclude che:

*«La politica dovrebbe essere uno strumento ottimale per lo svolgimento di alcune pratiche etiche primarie, elevare l'uomo, trasmettere valori universali, come: la lealtà a dei principi, a dei valori e verso le persone; il rispetto delle regole e dell'avversario, soprattutto nella sua intangibile umanità. La politica deve insegnare a prendere le cose sul serio e a farle con il massimo impegno. La politica è parte integrante della cultura di una società e si sviluppa in simbiosi con i cambiamenti di quest'ultima. Si pensi solamente agli stretti legami che intercorrono tra politica e media. I politici dovrebbero fungere da esempio di virtù e non approfittare di questa maggior visibilità per trasmettere modelli di comportamento irrispettosi, di superbia e arroganza. Modelli negativi, questi, che con l'avvento dei media (TV, Radio, Internet, social network) hanno purtroppo visto ampliarsi gli effetti diseducativi»*.

Di qui la richiesta di introdurre provvedimenti disciplinari ulteriori rispetto a quelli già previsti, in particolare l'iniziativista chiede che il Presidente o l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio abbia la possibilità di «*richiamare, ammonire o sanzionare*» un deputato che si sia espresso in modo irrispettoso «*al di fuori delle sedute di Gran Consiglio, ovvero pubblicamente o tramite media (segnatamente social network, blog,...)*».

## **POSIZIONE DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE**

I provvedimenti disciplinari di cui attualmente dispone il Presidente del Gran Consiglio riguardano da un lato l'abuso dell'immunità parlamentare e dall'altro lato la turbativa delle sedute del Gran Consiglio.

Secondo l'art. 52 cpv. 1 LGC, «*il Presidente richiama all'ordine il deputato che abusa dell'immunità parlamentare, in particolare mediante espressioni manifestamente offensive, oppure contravviene in altro modo alla legge*»; «*se il richiamo non bastasse, il Presidente gli toglie la parola, rispettivamente stralcia o interseca il documento con il quale viene commesso l'abuso*» (art. 52 cpv. 2 LGC).

Occorre in proposito rilevare che l'immunità parlamentare è riferita alle «*espressioni presumibilmente diffamatorie da lui usate durante le deliberazioni del Gran Consiglio, delle sue Commissioni, nei rapporti commissionali e negli atti parlamentari*» (art. 51 cpv. 1 LGC).

L'art. 52 cpv. 3 LGC recita: «*il Presidente richiama all'ordine il deputato o il Consigliere di Stato che turba le discussioni con osservazioni, interruzioni o in altro modo; se al richiamo non è dato seguito, il Presidente lo ammonisce*»; secondo l'art. 52 cpv. 4 LGC, «*in caso di persistenza, il Presidente può escludere il deputato per il tempo rimanente della riunione o seduta, privandolo della relativa indennità*».

Il Presidente del Gran Consiglio ha quindi la possibilità di adottare provvedimenti disciplinari sia in relazione all'attività parlamentare del deputato (interventi, atti parlamentari, rapporti, ecc.), sia in relazione al suo comportamento durante le sedute del Gran Consiglio.

Tale situazione corrisponde a quella in vigore nella Confederazione e nella maggior parte degli altri Cantoni (cfr. tabella allegata).

Nessun Cantone e neppure la Confederazione prevedono la possibilità di adottare provvedimenti nei confronti di un deputato per comportamenti o espressioni che esulano dall'attività parlamentare.

La maggioranza della Commissione ritiene che per quanto riguarda le osservazioni e i comportamenti al di fuori dell'attività parlamentare debbano valere le norme applicabili per ciascun altro cittadino, in particolare quelle del Codice civile e del Codice penale.

Il parallelo con gli organi o i funzionari di aziende pubbliche e parapubbliche non è pertinente, poiché in quei casi si tratta di rapporti subordinazione, per cui può essere imposto al dipendente, rispettivamente all'organo dell'ente pubblico o dell'azienda pubblica di seguire determinati codici comportamentali.

Tra il deputato e il Presidente o l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio non esiste invece alcun rapporto di subordinazione, tanto meno per quanto attiene ai comportamenti al di fuori dell'attività parlamentare, per i quali un deputato va giudicato alla stregua di qualsiasi

altro cittadino, né sembra il caso di imporre ai deputati di agire, nel loro privato, secondo canoni che – agli occhi di taluni – potrebbero risultare eccessivamente conformisti o perbenisti.

**In conclusione la maggioranza della Commissione speciale Costituzione e diritti politici invita il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa.**

Per la maggioranza della Commissione speciale Costituzione e diritti politici:

Maurizio Agustoni e Boris Bignasca, relatori

Aldi - Bacchetta-Cattori - Badaracco -

Brivio (con riserva) - Ducry - Gianella (con riserva) -

Merlo - Ortelli - Viscardi (con riserva)

Allegato:

- Confronto intercantonale circa i provvedimenti previsti nei confronti dei deputati, 25 settembre 2015

Iniziativa parlamentare generica del 24.3.2015 di Matteo Quadranti "[Introdurre nella Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato e nella Legge organica comunale dei provvedimenti d'ordine/disciplinari più incisivi circa il comportamento dei deputati anche fuori dalle sedute del Gran Consiglio](#)": **confronto intercantonale circa i provvedimenti previsti nei confronti dei deputati**

Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Appenzello Esterno	NO	NO	<a href="#"><u>Geschäftsordnung des Kantonsrates</u></a> (24.3.2003)
Appenzello Interno	NO	NO	<a href="#"><u>Geschäftsreglement des Grossen Rates</u></a> (21.11.1994)
Argovia	NO	NO	<a href="#"><u>Gesetz über die Organisation des Grossen Rates und über den Verkehr zwischen dem Grossen Rat, dem Regierungsrat und der Justizleitung</u></a> (19.6.1990) <a href="#"><u>Dekret über die Geschäftsführung des Grossen Rates</u></a> (4.6.1991)
Basilea Campagna	SÌ	NO	<a href="#"><u>Gesetz über die Organisation und die Geschäftsführung des Landrats</u></a> (21.11.1994) §51 Sanktionen gegenüber Ratsmitgliedern <sup>1</sup> Das Landratspräsidium ermahnt Ratsmitglieder, welche die Beratungen stören oder auf andere Weise gegen dieses Gesetz oder die Geschäftsordnung verstossen. <sup>2</sup> In schweren Fällen oder bei fortgesetzten Verstössen ist das Landratspräsidium befugt: a. dem Ratsmitglied einen Verweis zu erteilen; b. das Ratsmitglied von der laufenden Landratssitzung auszuschliessen. <sup>3</sup> In wiederholten, schweren Fällen ist die Geschäftsleitung befugt, Ratsmitglieder von weiteren Landratssitzungen auszuschliessen. <sup>4</sup> Diese Bestimmung gilt sinngemäss auch für die Sitzungen der Geschäftsleitung und der Kommissionen.
Basilea Città	SÌ	NO	<a href="#"><u>Gesetz über die Geschäftsordnung des Grossen Rates</u></a> (29.6.2006) §62. Verletzung der Vertraulichkeit oder der Geheimhaltung <sup>1</sup> Bei Verletzung der Vertraulichkeit oder der Geheimhaltung sorgt das Ratsbüro für die Abklärung des Sachverhaltes. Es kann diese Aufgabe selber übernehmen oder eine geeignete bestehende Grossratskommission, insbesondere die Disziplinarkommission für die Gerichte und die Staatsanwaltschaft, damit betrauen. Die Präsidentin oder der Präsident des Grossen Rates hat dem fehlbaren Ratsmitglied einen Verweis zu erteilen und den Grossen Rat zu orientieren. Sie oder er kann zudem Anträge stellen
Berna	SÌ	NO	<a href="#"><u>Règlement sur le Grand Conseil</u></a> (4.6.2013) <a href="#"><u>Art. 85 Demande de parole et octroi de la parole</u></a> <sup>7</sup> Le président ou la présidente rappelle à l'ordre quiconque s'écarte du sujet en délibération ou blesse les convenances parlementaires. <sup>8</sup> Il ou elle retire la parole au député ou à la députée qui persiste à contrevenir à la discipline parlementaire.

Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Friburgo	SÌ	NO	<p><a href="#">Loi sur le Grand Conseil</a> (6.9.2006)</p> <p><a href="#">Art. 127 Discipline des débats</a></p> <p><sup>1</sup>La présidence rappelle à l'ordre le membre du Grand Conseil qui ne respecte pas les règles des débats, qui porte atteinte à leur dignité ou qui les trouble de toute autre manière.</p> <p><sup>2</sup>Au besoin, elle lui retire la parole; en dernier recours, elle le fait expulser momentanément de la salle du Grand Conseil.</p> <p><sup>3</sup>La présidence interrompt la séance en cas de troubles graves au sein du Grand Conseil.</p> <p><sup>4</sup>Après avoir, si possible, consulté le Bureau, elle peut lever la séance ou suspendre la session.</p>
Ginevra	SÌ	NO	<p><a href="#">Loi portant règlement du Grand Conseil de la République et canton de Genève</a> (13.9.1985)</p> <p><a href="#">Art. 90 Rappel à l'ordre</a></p> <p>Le président rappelle à l'ordre le député, le conseiller d'Etat ou le fonctionnaire qui, en séance:</p> <p>a) profère des menaces à l'égard d'une ou de plusieurs personnes;</p> <p>b) prononce des paroles portant atteinte à l'honneur ou à la considération;</p> <p>c) emploie une expression méprisante ou outrageante;</p> <p>d) trouble la délibération;</p> <p>e) viole le règlement.</p> <p><a href="#">Art. 91 Exclusion de la séance</a></p> <p><sup>1</sup>Si la personne rappelée à l'ordre continue de troubler la séance, dans le sens indiqué par l'article précédent, le président peut prononcer son exclusion pour tout ou partie de la séance.</p> <p><sup>2</sup>La personne visée est invitée à quitter la salle.</p> <p><sup>3</sup>Si elle ne le fait pas, la séance est suspendue pour permettre l'exécution de cette décision.</p> <p><sup>4</sup>A cet effet, le président peut requérir la force publique.</p> <p><sup>5</sup>Le bureau peut en outre prononcer une sanction disciplinaire.</p>
Giura	SÌ	NO	<p><a href="#">Loi sur l'organisation du Parlement de la République et Canton du Jura</a> (9.12.1998) [171.21]</p> <p><a href="#">Art. 15 Discipline</a></p> <p><sup>1</sup>Lors des séances du plenum, le président veille au bon déroulement des débats.</p> <p><sup>2</sup>Les députés s'expriment sans faire de digression et en observant les convenances parlementaires.</p> <p><sup>3</sup>Le président rappelle à l'ordre le député qui ne respecte pas ses devoirs. En cas de récidive, il lui retire la parole.</p> <p><sup>4</sup>Si les délibérations sont troublées, le président avertit le perturbateur et, au besoin, suspend la séance.</p>
Glarona	SÌ	NO	<p><a href="#">Landratsverordnung</a> (13.4.1994)</p> <p><a href="#">Art. 97 Ordnungsruf</a></p> <p><sup>1</sup>Wenn ein Redner den parlamentarischen Anstand verletzt, namentlich wenn er sich beleidigende Äusserungen erlaubt, ruft ihn der Präsident zur Ordnung.</p> <p><sup>2</sup>Wird die parlamentarische Ordnung weiterhin gestört, so entzieht der Präsident dem Redner das Wort.</p> <p><sup>3</sup>Erhebt ein Mitglied Einsprache gegen den Entzug des Wortes, so entscheidet der Landrat ohne vorgängige Diskussion.</p>

Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Grigioni	SÌ	NO	<p><a href="#">Regolamento organico del Gran Consiglio</a> (8.12.2005)</p> <p><u>Art. 55 Decoro parlamentare</u></p> <p><sup>1</sup>Pur godendo della più ampia libertà di discussione, l'oratore dovrà astenersi da ogni espressione ingiuriosa. Eventuali infrazioni a questa norma saranno immediatamente biasimate dal presidente del Gran Consiglio (richiamo all'ordine).</p> <p><sup>2</sup>Se un oratore non tiene conto dell'esortazione del presidente a non uscire dal tema oppure contravviene più volte al decoro parlamentare, il presidente può togliergli la parola.</p> <p><sup>3</sup>Se l'oratore reclama contro il ritiro della parola, decide il Gran Consiglio. In caso di ripetuto contegno scorretto il Gran Consiglio con una maggioranza di due terzi può escludere un membro dalla seduta.</p>
Lucerna	NO	NO	<p><a href="#">Gesetz über die Organisation und Geschäftsführung des Kantonsrates</a> (28.6.1976)</p> <p><a href="#">Geschäftsordnung des Kantonsrates</a> (16.3.2015)</p>
Neuchâtel	SÌ	NO	<p><a href="#">Loi d'organisation du Grand Conseil</a> (30.10.2012)</p> <p><u>Art. 268 Discipline</u></p> <p><sup>1</sup>La présidente ou le président du Grand Conseil rappelle à l'ordre l'oratrice ou l'orateur qui s'écarte du sujet traité.</p> <p><sup>2</sup>Elle ou il rappelle à l'ordre celui ou celle qui trouble la séance en ne respectant pas les règles du débat ou en portant atteinte au respect mutuel que se doivent les membres du Grand Conseil et du Conseil d'Etat.</p> <p><sup>3</sup>Elle ou il peut lui retirer la parole ou la lui refuser et, en dernier recours, procéder à son expulsion pour la durée de la séance de la salle du Grand Conseil.</p>
Nidvaldo	SÌ	NO	<p><a href="#">Gesetz über die Organisation und die Geschäftsführung des Landrates</a> (4.2.1998) [151.1]</p> <p><u>Art. 38 Sanktionen</u></p> <p><sup>1</sup>Rednerinnen oder Redner, die durch ihre Äusserungen oder ihr sonstiges Verhalten die Achtung vor dem Landrat oder einzelnen Mitgliedern verletzen, sind vom Landratspräsidium unter gleichzeitiger Androhung des Wortentzuges zur Ordnung zu rufen.</p> <p><sup>2</sup>Im Wiederholungsfall kann der Landrat mit einer Mehrheit von zwei Dritteln die fehlbare Person für die Dauer des betreffenden Geschäfts aus dem Sitzungssaal weisen.</p>
Obvaldo	SÌ	NO	<p><a href="#">Geschäftsordnung des Kantonsrats</a> (21.4.2005)</p> <p><u>Art. 27 Ordnungsruf</u></p> <p><sup>1</sup>Wer sich vom Gegenstand der Beratung entfernt oder den parlamentarischen Anstand verletzt, wird von der Ratspräsidentin oder vom Ratspräsidenten zur Ordnung gerufen.</p> <p><sup>2</sup>Die Ratspräsidentin oder der Ratspräsident entzieht einem Ratsmitglied das Wort, wenn dieses die parlamentarische Ordnung fortgesetzt beeinträchtigt.</p> <p><sup>3</sup>Erhebt die Rednerin oder der Redner Einsprache gegen den Wortentzug, so entscheidet der Kantonsrat ohne weitere Beratung.</p>
San Gallo	NO	NO	<p><a href="#">Geschäftsreglement des Kantonsrates</a> (24.10.1979)</p>

Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Sciaffusa	SÌ	NO	<p><a href="#">Geschäftsordnung des Kantonsrates Schaffhausen</a> (20.12.1999)</p> <p>§ 43 Ordnungsruf</p> <p><sup>1</sup>Verletzt ein Ratsmitglied den Anstand oder äussert es sich beleidigend gegen den Kantonsrat, den Regierungsrat oder gegen einzelne Mitglieder dieser Räte, so wird es vom Präsidium zur Ordnung gerufen.</p> <p><sup>2</sup>Auch ein Ratsmitglied hat das Recht, gegen ein anderes den Ordnungsruf vom Präsidium zu verlangen.</p> <p><sup>3</sup>Erhebt das betroffene Ratsmitglied Einspruch gegen den Ordnungsruf, so entscheidet der Kantonsrat ohne Diskussion sofort.</p>
Soletta	Sì	NO	<p><a href="#">Geschäftsreglement des Kantonsrates von Solothurn</a> (10.9.1991)</p> <p>§ 54 Ordnungsruf; Wortentzug</p> <p><sup>1</sup>Ein Ratsmitglied, das gegen dieses Reglement verstösst oder den parlamentarischen Anstand verletzt, wird vom Präsidenten zur Ordnung gerufen. Im Wiederholungsfall entzieht ihm der Präsident das Wort.</p> <p><sup>2</sup>Jedes Mitglied kann den Antrag auf Ordnungsruf oder Wortentzug stellen. Über einen solchen Antrag entscheidet der Präsident.</p> <p><sup>3</sup>Wird der Entscheid des Präsidenten vom Antragsteller oder vom Betroffenen bestritten, wird ohne weitere Diskussion darüber abgestimmt.</p>
Svitto	SÌ	NO	<p><a href="#">Geschäftsordnung für den Kantonsrat des Kantons Schwyz</a> (28.4.1977)</p> <p>§ 68 Form der Meinungsäusserung, Ordnungsruf, Wortentzug</p> <p>[...]</p> <p><sup>5</sup>Verletzt ein Redner den parlamentarischen Anstand, namentlich durch beleidigende Äusserungen, so ruft ihn der Präsident zur Ordnung.</p> <p><sup>6</sup>Missachtet ein Redner die Mahnungen des Präsidenten, so entzieht ihm der Präsident das Wort.</p>
Ticino	SÌ	NO	<p><a href="#">Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato</a> (24.2.2015)</p> <p>Art. 52 Provvedimenti d'ordine</p> <p><sup>1</sup>Il Presidente richiama all'ordine il deputato che abusa dell'immunità parlamentare, in particolare mediante espressioni manifestamente offensive, oppure contravviene in altro modo alla legge.</p> <p><sup>2</sup>Se il richiamo non bastasse, il Presidente gli toglie la parola, rispettivamente stralcia o interseca il documento con il quale viene commesso l'abuso.</p> <p><sup>3</sup>Il Presidente richiama all'ordine il deputato o il Consigliere di Stato che turba le discussioni con osservazioni, interruzioni o in altro modo; se al richiamo non è dato seguito, il Presidente lo ammonisce.</p> <p><sup>4</sup>In caso di persistenza, il Presidente può escludere il deputato per il tempo rimanente della riunione o seduta, privandolo della relativa indennità.</p> <p><sup>5</sup>In caso di opposizione da parte dell'interessato, il Gran Consiglio decide immediatamente senza discussione.</p>

Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Turgovia	SÌ	NO	<p><a href="#">Geschäftsordnung des Grossen Rates des Kantons Thurgau</a> (22.3.2000)</p> <p><u>§ 25 Ordnungsruf</u></p> <p><sup>1</sup>Die Mitglieder sind gehalten, zur Sache zu sprechen, ohne weitschweifig zu sein. Verletzt ein Ratsmitglied diese Regel, wird es vom Präsidium ermahnt.</p> <p><sup>2</sup>Verletzt ein Ratsmitglied die dem Grossen Rat, dem Regierungsrat oder einzelnen Mitgliedern gebührende Achtung oder den Anstand, wird es vom Präsidium zur Ordnung gerufen.</p>
Uri	Sì	NO	<p><a href="#">Geschäftsordnung des Landrats</a> (4.4.2012)</p> <p><u>Artikel 88 Rededisziplin</u></p> <p>[...]</p> <p><sup>2</sup>Verletzt ein sprechendes Ratsmitglied den parlamentarischen Anstand, insbesondere durch beleidigende Äusserungen, ruft das Landratspräsidium es zur Ordnung.</p> <p><sup>3</sup>Fruchtet die Mahnung nichts, entzieht das Landratspräsidium dem fehlbaren Ratsmitglied das Wort. Über Einsprachen gegen den Entzug entscheidet der Landrat.</p> <p><sup>4</sup>In besonders schweren Fällen, z. B. bei fortgesetzten Schmähungen, Zwischenrufen, Unruhe und Tätlichkeiten, kann das Landratspräsidium die Wegweisung des fehlbaren Ratsmitgliedes beantragen. Der Landrat stimmt über diesen Antrag sofort ohne Diskussion ab.</p> <p><sup>5</sup>Weigert sich das weggewiesene Ratsmitglied, den Saal zu verlassen, so unterbricht das Landratspräsidium die Sitzung und verschafft dem Beschluss auf geeignete Weise Nachachtung.</p>
Vallese	SÌ	NO	<p><a href="#">Règlement du Grand Conseil</a> (13.9.2001)</p> <p><u>Art. 84 Règles de comportement, sanctions</u></p> <p><sup>1</sup>Le député s'exprime de manière claire et concise sur les sujets soumis à délibération et présente aussitôt que possible ses propositions. Il ne doit pas être interrompu dans son discours.</p> <p><sup>2</sup>Le député qui s'écarte du sujet en délibération, blesse les convenances ou se livre à des attaques personnelles est rappelé à l'ordre par le président. Celui-ci peut retirer la parole au député qui persiste à violer la discipline parlementaire, sous réserve de recours à l'assemblée qui statue sans délibération.</p> <p><sup>3</sup>Dans les cas graves, le président peut provoquer un vote de censure par le Grand Conseil, avec ou sans mention au procès-verbal. Avant le vote, seul le député visé a le droit d'intervenir pour sa justification.</p> <p><sup>4</sup>Le député contre lequel un vote de censure a été prononcé est exclu de la salle des délibérations pendant deux séances consécutives et privé des indemnités de présence et de déplacement pendant ce temps.</p> <p><u>Art. 85 Tumulte</u></p> <p>En cas de tumulte, le président annonce qu'il suspendra la séance; si le tumulte continue, il suspend la séance pendant une heure; l'heure écoulée, la séance est reprise de droit.</p>



Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Vaud	SÌ	NO	<p><a href="#">Loi sur le Grand Conseil</a> (8.5.2007)</p> <p><u>Art. 87 Discipline</u></p> <p><sup>1</sup>Le président rappelle à la question l'orateur qui s'en écarte ou à l'ordre celui qui trouble la séance ou manque de respect à l'égard des députés ou des membres du gouvernement.</p> <p><sup>2</sup>Il peut refuser la parole ou la retirer et, si nécessaire, suspendre ou lever la séance.</p> <p><sup>3</sup>Le Grand Conseil peut exclure de la salle le député qui, malgré le rappel à l'ordre, continue à troubler la séance.</p>
Zugo	SÌ	NO	<p><a href="#">Kantonsratsbeschluss über die Geschäftsordnung des Kantonsrats</a> (28.9.2006)</p> <p><u>§ 67 Ordnungsruf und Wortentzug</u></p> <p><sup>1</sup>Die Präsidentin oder der Präsident mahnt Sprechende zur Sache, sofern sie sich allzu sehr vom Gegenstand der Beratung entfernen. Sie oder er ruft Sprechende zur Ordnung, sofern sie den parlamentarischen Anstand verletzen, namentlich bei beleidigenden Äusserungen.</p> <p><sup>2</sup>Bei fortgesetzter Ordnungswidrigkeit kann die Präsidentin oder der Präsident nach zweimaliger Mahnung das Wort für das laufende Votum oder Geschäft entziehen.</p>
Zurigo	SÌ	NO	<p><a href="#">Geschäftsreglement des Kantonsrates</a> (15.3.1999)</p> <p><u>§ 14. Wortentzug</u></p> <p><sup>1</sup>Entfernen sich Rednerinnen und Redner zu sehr von dem in Beratung stehenden Gegenstand, ermahnt sie das Präsidium zur Sache.</p> <p><sup>2</sup>Verletzt ein Ratsmitglied den parlamentarischen Anstand, insbesondere durch beleidigende Äusserungen, ruft das Präsidium es zur Ordnung.</p> <p><sup>3</sup>Das Präsidium kann dem Ratsmitglied das Wort entziehen:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>nach erfolgtem Ordnungsruf im Wiederholungsfall,</li> <li>sofort, ohne vorgängigen Ordnungsruf, in schwerwiegenden Fällen.</li> </ol> <p><sup>4</sup>Über Einsprachen gegen einen Wortentzug entscheidet der Rat ohne Diskussion.</p> <p><sup>5</sup>Wird einem Ratsmitglied das Wort entzogen, so kann es ihm in der Beratung zum gleichen Traktandum nicht mehr erteilt werden.</p> <p><u>§ 15. Ausschluss von der Sitzung</u></p> <p>Spricht ein Ratsmitglied trotz des Wortentzugs weiter oder verletzt es wiederholt den parlamentarischen Anstand, kann es vom Rat auf Antrag des Präsidiums für den Rest der Sitzung ausgeschlossen werden. Über den Antrag findet keine Diskussion statt.</p>

Cantone	Provvedimenti previsti		Normative
	in aula	fuori dall'aula	
Confederazione	SÌ	NO	<p><a href="#">Loi sur l'Assemblée fédérale</a> (13.12.2002)</p> <p><u>Art. 13 Sanctions</u></p> <p><sup>1</sup>Si, malgré un premier rappel à l'ordre, un député persiste à enfreindre les prescriptions en matière d'ordre ou de procédure, le président de séance peut:</p> <p>a. lui retirer la parole;</p> <p>b. l'exclure de la salle pour tout ou partie du reste de la séance.</p> <p><sup>2</sup>Si un député enfreint gravement les prescriptions en matière d'ordre ou de procédure, ou s'il viole le secret de fonction, le bureau du conseil concerné peut:</p> <p>a. lui infliger un blâme;</p> <p>b. l'exclure pour six mois au plus des commissions dont il est membre.</p> <p><sup>3</sup>Si le député conteste le bien-fondé de la sanction, le conseil statue.</p>